

EX SINDACO: LEGGE SUPERATA

Fanfani su Walter:
sia giudicato
con il codice
umanitario

A pagina 10

Anche Fanfani con Walter «Cannabis, leggi superate»

Già sindaco ed ex membro del **Csm**: «Il caso De Benedetto va valutato con il codice dell'umanità e non con quello penale, c'è di mezzo un dramma»

SOLIDARIETA'

**Vasto il campo
che sostiene
il disabile comparso
davanti al giudice
per una mini-serra**

AREZZO

Se questo è un pusher, titolavamo ieri parlando del caso di Walter De Benedetto, il cinquantenne disabile comparso davanti al Gip per la coltivazione di casa di piantine di cannabis a scopo terapeutico. E la stessa cosa, con parole diverse, dice oggi **Giuseppe Fanfani**, già sindaco di Arezzo per due consigiature ed ex membro del **Consiglio Superiore della Magistratura**. Insomma, se lo sostiene un giurista che proprio quest'anno, in maggio, festeggerà i cinquant'anni dalla laurea, c'è almeno da poterlo ascoltare.

«**Non intendo** affatto sostituirmi al giudice e nemmeno dargli consigli o suggerimenti, ci man-

cherebbe altro», è la premessa del Nipotissimo. «Ma nel caso di Walter invoco umanità, non è possibile dare la patente di delinquente a quest'uomo che soffre da anni in carrozzina, vittima di una malattia devastante, malattia che conosco anche per vicende familiari e un grave lutto che mi ha colpito proprio di recente».

«**Mi auguro** - prosegue Fanfani - che il caso De Benedetto non sia valutato con alla mano il codice penale, ma usando invece il codice dell'umanità. La vicenda è lampante nella sua drammaticità».

Va oltre l'ex consigliere del **Csm**: «Più in generale sostengo che l'intera normativa sulla cannabis terapeutica debba cambiare, essendo abbondantemente superata. Non è normale che un disabile affetto da una malattia degenerativa come l'artrite reumatoide sia costretto a piétire l'uso della cannabis terapeutica dal servizio sanitario nazionale; che gli siano fornite dosi insufficienti e per alla fine finisca

sotto processo perché le piantine se le coltiva da solo».

«**Questa sostanza** - prosegue Fanfani - la trovi ormai all'angolo della strada, te la vendono in tutte le salse, manca solo di trovarla negli scaffali di un supermercato. E magari tutti quelli che spacciano, che smerciano stupefacenti, se la cavano indenni nonostante l'abnegazione e l'impegno delle forze dell'ordine, mentre un povero cristo in carrozzina deve comparire davanti a un giudice. Ripeto: mettere mano subito al cambiamento delle norme».

Si allarga dunque, di giorno in giorno, il movimento di solidarietà nei confronti di Walter De Benedetto, indagato per aver coltivato nella sua casa di Ripa dell'Olmo alcune piantine di cannabis a uso terapeutico. Nella stessa circostanza venne indagato anche un amico del disabile aretino che lo stava aiutando ad innaffiare la mini-coltivazione. A sostenere Walter associazioni ed esponenti del mondo della cultura e della politica,

sergio rossi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

1816 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE





Giuseppe Fanfani